



Cree, Inc. Linea di condotta nei confronti dei Minerali provenienti da aree di conflitto (“Conflict Minerals”)

Cree offre un variegato portfolio di prodotti realizzati con il contributo fornito da migliaia di fornitori, ciascuno dei quali compone la complessa filiera globale di Cree. Alla Cree ci sforziamo di agire in un modo ecologicamente e socialmente responsabile che rispetti l’osservanza delle normative applicabili e soddisfi le esigenze dei nostri clienti e azionisti.

La sezione 1502 del *Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act* (la “Legge Dodd-Frank”), tra le altre cose, obbliga le società quotate come la Cree a riferire in merito all’utilizzo da parte loro di stagno, tantalio, tungsteno ed oro (“Conflict Minerals”) estratti nella Repubblica Democratica del Congo e nelle aree limitrofe (“area DRC”). Cree sostiene l’obiettivo dichiarato dalla Legge Dodd -Frank di impedire che i gruppi armati nell’area DRC traggano profitto dalla vendita di “Conflict Minerals”. Cree è interessata dall’utilizzo di questi “Conflict Minerals” e sostiene gli sforzi per l’approvvigionamento responsabile e per accrescere la trasparenza della filiera. Una maggiore trasparenza è possibile attraverso iniziative di controllo e di certificazione come quella del programma dell’Iniziativa Fonderia Senza Conflitto (“Conflict Free Smelter Initiative – CFSI”).

Cree è finalizzata all’approvvigionamento etico dei minerali utilizzati nei propri prodotti e si impegna a rispettare i requisiti della Legge Dodd-Frank. Cree continua ad accertare, con il contributo dei propri fornitori, che i propri prodotti contengano “Conflict Minerals” derivanti da fonti che sono state identificate come "senza conflitti".

Cree si aspetta che i propri fornitore sviluppino una linea di condotta interna relativa ai “Conflict Minerals”, strutture di due diligence e sistemi di gestione che soddisfano i requisiti minimi delle linee guida OECD. I Programmi sui “Conflict Materials” dei Fornitori devono essere progettati per identificare ed eliminare l’utilizzo nei prodotti venduti a Cree di qualsiasi “Conflict Minerals” noti per la provenienza da fonti che finanziano i gruppi armati nell’area DRC. Cree si impegna a collaborare con i propri fornitori circa le modalità con le quali possono aumentare la trasparenza per quanto riguarda l’origine di questi minerali contenuti nei prodotti venduti a Cree. Al fine di migliorare ulteriormente la trasparenza, Cree richiede ai propri fornitori diretti di ottenere i “Conflict Minerals” dalle fonderie e raffinerie le cui pratiche di due diligence siano state convalidate da un programma indipendente di controllo effettuato da terzi, come ad esempio la CFSI (*conflict-free sourcing initiative*) o uno di tipo equivalente reciprocamente accettato.

Cree si aspetta che i propri fornitori collaborino con la società e forniscano informazioni per sostenere tali sforzi, anche se il fornitore non è direttamente soggetto alla Legge Dodd-Frank. Qualunque fornitore di Cree che non fornisca informazioni complete ed accurate in un formato accettabile per il periodo di riferimento applicabile o che fornisca materiale da fonti note per finanziare gruppi armati nell’area DRC sarà tenuto ad attuare misure correttive. I Fornitori che non osservano abbastanza la linea di condotta di Cree nei confronti dei “Conflict Minerals” saranno oggetto di riesame da parte della direzione della filiera di Cree per valutare se Cree effettuerà affari con tali fornitori in futuro.